

dai capricci aulici, e non si sa che sorprese possa preparare al mondo la diplomazia europea, coi suoi trattati, che son tranelli, e con le sue alleanze, che son trappole) la carta della vecchia Europa dovesse subire un mutamento o se, per spontaneo disgregamento di paesi che non sentono la necessità della loro unione, qualche dono territoriale, nel remoto avvenire, potesse toccare all'Italia, la stessa coscienza pubblica italiana sappia i suoi nuovi impegni e i suoi nuovi doveri.

Infrattanto,

forando l'aura grossa e scura

di certi spropositi, noi riteniamo di compiere modestamente un dovere.

Ricordiamo ancora Dante:

... Quando la nebbia si dissipa  
Lo sguardo a poco a poco raffigura  
Ciò che cela il vapor che l'aere stipa

---